Titolo	n.	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)	Scheda	Prot. Ente	Prot. di arrivo in AIPO	Espressione estratta da nota/Normativa di riferimento che esclude l'acquisizione del parere	Note	ESITO
Verifica di assoggettabilità a VIA o VIA LINEA M ai sensi del Titolo II della Parte II del D.Lgs.152/2006	1	REGIONE PIEMONTE Direzione ambiente, energia e territorio Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it	S4 e S7	-	-	Il Riferimento per le procedure di VIA in Regione Piemonte è la legge regionale n.13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata", in vigore dal 4 agosto 2023. In Regione Piemonte gli interventi di Linea M sono esclusi dalla VIA in attuazione della DGR n. 6-2173 del 30 ott 2020, Approvazione del documento recante "Indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di «opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua», di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del d. lgs. 152/2006" sancisce che: 3. Tipologie progettuali che non rientrano nella nozione di "opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua" Si ritiene invece che all'interno della categoria progettuale "opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua" non rientrino le tipologie di opere idrauliche / interventi di seguito elencati: - interventi di manutenzione di arginature esistenti; - interventi di risagomatura e di ripristino delle sezioni d'alveo (manutenzione idraulica), comportanti movimentazione del materiale litoide ed interventi di gestione dei sedimenti comportanti asportazione di materiale litoide, per i quali non è necessaria la predisposizione di un Programma generale di gestione dei sedimenti, ai sensi della "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua" allegata alla deliberazione dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 9/2006 e s.m.i.; - difese spondali (scogliere, pennelli, gabbionate, muri di sponda); - opere trasversali di stabilizzazione dell'alveo (soglie, briglie di consolidamento, traverse, salti di fondo) e di trattenuta del materiale solido (briglie selettive/filtranti).	Si ritiene l'esito favorevole non avendo ricevuto nessuna comunicazione di necessità di assoggettabilità a VIA da parte degli Enti preposti	FAVOREVOLE
	2	REGIONE PIEMONTE Direzione ambiente, energia e territorio Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it	S4 e S7	-	-	Questa Agenzia ritiene che gli interventi di Linea R non siano da assoggettare a VIA, perchè non rientrano nella fattispecie indicata al punto 1 b) dell'allegato IV del D.Lgs. 152/2016 ovvero •Agricoltura: b) iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari	Si ritiene l'esito favorevole non avendo ricevuto nessuna comunicazione di necessità di assoggettabilità a VIA da parte degli Enti preposti	FAVOREVOLE
	3	REGIONE VENETO Area tutela e sicurezza del territorio Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso U.O. Valutazione Impatto Ambientale (VIA) valutazioniambientali@pec.regione.veneto.it	S48 e S53	-	-	Questa Agenzia ritiene che gli interventi di Linea R non siano da assoggettare a VIA, perchè non rientrano nella fattispecie indicata al punto 1 b) dell'allegato IV del D.Lgs. 152/2016 ovvero •Agricoltura: b) iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari	Si ritiene l'esito favorevole non avendo ricevuto nessuna comunicazione di necessità di assoggettabilità a VIA da parte degli Enti preposti	FAVOREVOLE
Autorizzazione paesaggistica con procedura semplificata, art. 11 DPR 31/2017, LINEA M e LINEA R ensì dell'art.146 comma 4 del D.lgs.42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come modificato dall'art. 39, della legge 9.08.2013, n. 98	4	Soprintendenza Speciale per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it	S4	Numero di protocollo: 435 Data protocollazione: 10/01/2025	Prot. n. 00000538 del 10/01/2025	Valutato il parere istruttorio favorevole espresso dalla Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Torino con nota prot. n. 25153 del 20/12/2024, assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con prot. n. 36849 del 23/12/2024; Ritenuto che non sussistano le condizioni per sottoporre l'intervento alla procedura di VPIA di cui all'art. 1, c. 7 e ss., dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023; Considerato che, allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale interessato dalle stesse; Ritenuto, pertanto, di condividere il citato parere istruttorio favorevole della Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Torino, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento; QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.Lgs. 42/2004 alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti.	vedi le prescrizioni rilasciate specifiche da SABAP-TO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	5	Soprintendenza Speciale per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it	S4	Numero di protocollo: 437 Data protocollazione: 10/01/2025	Prot. 00000539 del 10/01/2025	Ritenuto, pertanto, di condividere il citato parere istruttorio favorevole con prescrizioni della Soprintendenza ABAP per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento in quanto atto a limitare le situazioni di rischio connesse al bene paesaggistico nel suo contesto; QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.Lgs. 42/2004 alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni di tutela contenute nel menzionato parere della Soprintendenza ABAP per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli con nota prot. n. 251 del 08/01/2025, che qui si intendono integralmente riportate.	vedi le prescrizioni rilasciate specifiche da SABAP-NO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	6	Soprintendenza Speciale per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it	S7	-	-	-	-	SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)
	7	Soprintendenza Speciale per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it	S48 e S53	Numero di protocollo: 663 Data protocollazione: 13/01/2025	Prot. 00000797 del 14/01/2025	Ritenuto, pertanto, di condividere il citato parere istruttorio favorevole della Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento; QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.Lgs. 42/2004 alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti.	-	-
	8	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino sabap-to@pec.cultura.gov.it	S4	Numero di protocollo: 435 Data protocollazione: 10/01/2025 Allegato 1 al Parere SS-PPNRR parere SABAP-TO prot. n. 25153 del 20/12/2024	Prot. n. 00000538 del 10/01/2025	Verificata la conformità dell'intervento con il Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e valutata la compatibilità paesaggistica delle opere proposte; Valutato che le tipologie di realizzazione dell'opera rappresenteranno un miglioramento paesaggistico ed ecologico dell'asse fluviale rispetto allo stato di fatto nonché un elemento di armonizzazione paesaggistica e di riattivazione della fascia di mobilità fluviale; Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, per quanto attiene alla tutela paesaggistica, propone un parere favorevole all'intervento proposto.	-	FAVOREVOLE
	9	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo sabap-al@pec.cultura.gov.it	S7	-	-	-	-	SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)
	10	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli sabap-no@pec.cultura.gov.it	S4	Numero di protocollo: 437 Data protocollazione: 10/01/2025 Allegato 1 al Parere SS-PPNRR parere SABAP-NO prot. n. 251 del 08/01/2025	Prot. 00000539 del 10/01/2025	B. DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo paesaggistico all'esecuzione delle opere in questione, subordinando l'efficacia del pronunciamento di codesta Soprintendenza speciale alla piena ottemperanza delle seguenti prescrizioni: ... CON RIFERIMENTO ALLA TUTELA PAESAGGISTICA 3. Siano ridotti al minimo indispensabile eventuali tagli da effettuarsi in ambiti boschivi, avendo cura di effettuare il pronto ripristino dei luoghi al termine dell'intervento. 4. È fatta salva la facoltà di questa Soprintendenza di intervenire nel corso dei lavori con ulteriori indicazioni sulla scorta dei dati emergenti dagli stessi. 5. A lavori ultimati dovranno essere trasmesse la relazione e la documentazione fotografica di quanto eseguito. IN LINEA GENERALE 6. Il professionista che seguirà i lavori e tutti i soggetti coinvolti dovranno essere messi rapidamente a conoscenza del contenuto della presente autorizzazione. 7. Ogni situazione imprevista o circostanza che, durante i lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la concessione del presente atto si fonda, dovrà essere immediatamente notificata a quest'Ufficio. Si rammenta ai Comuni interessati che dovranno predisporre e trasmettere a questo Ufficio la relazione illustrativa in adempimento ai disposti dell'articolo 146 comma 7 del Codice dei beni culturali, al fine di verificare "[...] la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici [...]". Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) laddove la documentazione presentata dovesse risultare imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente.	-	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	11	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza sabap-vr@pec.cultura.gov.it	S48 e S53	Numero di protocollo: 663 Data protocollazione: 13/01/2025 Allegato 1 prot. n. 396 del 08/01/2025	Prot. 00000797 del 14/01/2025	b) Tutela paesaggistica: VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.e i.; VISTO l'art. 41 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169; CONSIDERATO che l'intervento ricade in aree tutelate ai sensi della Parte III - Beni paesaggistici - del D.Lgs. n.42 del 2004; VISTA la Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005; ACCERTATO che le suddette proposte progettuali, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella relazione illustrativa, risultano compatibili con i valori paesaggistici tutelati, si esprime parere favorevole agli interventi descritti nella documentazione allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali, in quanto non pregiudicano l'interesse dell'area sottoposta a tutela, risultano rispettosi della specificità e peculiarità del contesto e dei valori paesaggistici da tutelare e sono pertanto compatibili con la conservazione degli elementi di interesse ambientale e paesaggistico caratterizzante l'area soggetta alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.	-	FAVOREVOLE
	12	REGIONE VENETO Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio Direzione Pianificazione Territoriale pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it	S48 e S53	Numero di protocollo: 629488 Data protocollazione: 11/12/2024	Prot. 00035962 del 12/12/2024	Svolte le verifiche e gli accertamenti di cui all'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 42/2004, con nota prot. reg. n. 627512 del 10 dicembre 2024, al fine del rilascio del previsto parere vincolante da rendere nell'ambito della richiamata Conferenza ai Servizi, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio la Relazione Tecnica Illustrativa con motivata proposta di provvedimento a firma del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, la quale recita: "SI PROPONE l'accoglimento dell'istanza, in quanto gli interventi non sono in contrasto con i vincoli suddetti e non alterano le caratteristiche dei luoghi in modo da modificarne negativamente gli aspetti peculiari che hanno portato all'istituzione del vincolo stesso". Si fa presente che, ai sensi dell'art. 14-quater, c. 1, della L. 241/1990, "La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati".	-	FAVOREVOLE
	13	Comune di Verrua Savoia protocollo@pec.comune.verruasavoia.to.it	S4	-	-	-	-	SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)
14	Comune di Crescentino crescentino@cert.ruparpiemonte.it	S4	-	-	-	-	SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	

Titolo	n.	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)	Scheda	Prot. Ente	Prot. di arrivo in AIPO	Espressione estratto da nota/Normativa di riferimento che esclude l'acquisizione del parere	Note	ESITO	
ai s	15	Comune di Casale Monferrato protocollo@pec.comune.casale-monferrato.al.it	S7	-	-			SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	
	16	Comune di Frassineto Po protocollo@pec.comune.frassineto.al.it	S7	-	-			SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	
Verifica preventiva dell'interesse archeologico, LINEA M e LINEA R di cui all'articolo 41, comma 4, del codice Dlgs 36/2023	17	Soprintendenza Speciale per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it	S4	Numero di protocollo: 435 Data protocollazione: 10/01/2025	Prot. n. 00000538 del 10/01/2025	Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell'art. 1, c. 4-6, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si comunica il non assoggettamento dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Si richiama il rispetto dei disposti degli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico. Si invita a comunicare per iscritto alla summenzionata Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori dovrà mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla Soprintendenza competente per territorio in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive, e dovrà altresì trasmettere dopo l'ultimazione dei lavori una relazione descrittiva attestante i lavori realizzati, corredata da fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento in oggetto. Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione. Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Torino di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.	vedi le prescrizioni rilasciate specifiche da SABAP-TO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
	18	Soprintendenza Speciale per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it	S4	Numero di protocollo: 437 Data protocollazione: 10/01/2025	Prot. 00000539 del 10/01/2025	Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell'art. 1, c. 4-6, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si comunica il non assoggettamento dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Si richiama, tuttavia, il rispetto di quanto disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, che prevede la comunicazione immediata alla competente Soprintendenza ABAP per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli di ritrovamenti di strutture, stratificazioni o reperti di interesse archeologico in corso d'opera, pena le sanzioni contemplate dal medesimo D.Lgs. e dall'art. 733 del Codice penale. Si invita a comunicare per iscritto alla Soprintendenza ABAP per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori dovrà mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla Soprintendenza competente per territorio in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive, e dovrà altresì trasmettere dopo l'ultimazione dei lavori una relazione descrittiva attestante i lavori realizzati, corredata da fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento in oggetto. Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione. Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.	vedi le prescrizioni rilasciate specifiche da SABAP-NO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
	19	Soprintendenza Speciale per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it	S7	-	-			SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	
	20	Soprintendenza Speciale per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it	S48 e S53	Numero di protocollo: 663 Data protocollazione: 13/01/2025	Prot. 00000797 del 14/01/2025	Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell'art. 1, c. 4-6, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si comunica il non assoggettamento dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Si richiama il rispetto dei disposti degli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico. Si invita a comunicare per iscritto alla summenzionata Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori dovrà mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla Soprintendenza competente per territorio in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive, e dovrà altresì trasmettere dopo l'ultimazione dei lavori una relazione descrittiva attestante i lavori realizzati, corredata da fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento in oggetto. Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione. Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.			
	21	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino sabap-to@pec.cultura.gov.it	S4	Numero di protocollo: 435 Data protocollazione: 10/01/2025 Allegato 1 al Parere SS-PNRR parere SABAP-TO prot. n. 25153 del 20/12/2024	Prot. n. 00000538 del 10/01/2025	Per quanto attiene alla tutela archeologica, esaminata la documentazione di cui al link trasmesso e preso atto che: - gli scavi previsti sono relativi per lo più ad interventi di riforestazione ("Linea R") ed opere per il ripristino di canali artificiali del Po ("Linea M"), che non eccedono la quota di profondità già impegnate dalle opere artificiali stesse, su terreni alluvionali di formazione recente e terreni già antropizzati con opere idrauliche questa Soprintendenza considera molto limitate le possibilità di intercettare strutture e stratigrafie archeologiche e, pertanto, non ritiene necessaria l'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs 36/2023 e di quanto disposto dalle linee guida approvate con D.P.C.M. 14.02.2022. Tuttavia, si raccomanda di prestare la massima attenzione a tutti i lavori di scavo previsti. Qualora si verificassero rinvenimenti fortuiti di strutture, reperti e stratigrafie di natura archeologica e paleontologica, sarà necessario ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. darne immediata segnalazione a questo Ufficio , onde non incorrere nei reati e negli illeciti amministrativi di cui agli artt. 161, 175 e 176 del D.Lgs 42/2004 nonché degli artt. 635 e 733 del Codice Penale. I beni ritrovati dovranno essere possibilmente conservati nella loro giacitura originaria e i lavori in quel tratto dovranno essere interrotti sino al sopralluogo da parte di un funzionario di questa Soprintendenza		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
	22	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo sabap-al@pec.cultura.gov.it	S7	-	-			SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	
	23	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli sabap-no@pec.cultura.gov.it	S4	Numero di protocollo: 437 Data protocollazione: 10/01/2025 Allegato 1 al Parere SS-PNRR parere SABAP-NO prot. n. 251 del 08/01/2025	Prot. 00000539 del 10/01/2025	A. DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico e di ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE all'esecuzione delle opere in progetto; TABELLA PRESCRITTIVA CON RIFERIMENTO ALLA TUTELA ARCHEOLOGICA 1. RAMMENTA che, qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti di manufatti, strutture, stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi dell'articolo 90 del Codice dei beni culturali, nonché degli articoli 822, 823 e 826 del Codice Civile, è fatto obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di avvertire entro ventiquattro ore la Soprintendenza scrivente, onde non incorrere negli illeciti amministrativi di cui agli articoli 160 e 161 del Codice dei beni culturali, e nei reati contemplati dall'articolo 175 del citato Codice dei beni culturali e dagli articoli 518-bis, 518-duodecimes, 635 e 733 del Codice Penale. Ove il rinvenimento riguardi cose mobili delle quali non si possa assicurare altrimenti la custodia, si potrà procedere alla rimozione per meglio garantirne la sicurezza e la conservazione sino alla visita dell'autorità competente. Di ciò dovrà essere adeguatamente e preventivamente informata la Direzione Lavori. 2. SI RISERVA di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione degli eventuali reperti. IN LINEA GENERALE 6. Il professionista che seguirà i lavori e tutti i soggetti coinvolti dovranno essere messi rapidamente a conoscenza del contenuto della presente autorizzazione. 7. Ogni situazione imprevista o circostanza che, durante i lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la concessione del presente atto si fonda, dovrà essere immediatamente notificata a quest'Ufficio.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
	24	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza sabap-vr@pec.cultura.gov.it	S48 e S53	Numero di protocollo: 663 Data protocollazione: 13/01/2025 Allegato 1 prot. n. 396 del 08/01/2025	Prot. 00000797 del 14/01/2025	a) Tutela Archeologica VISTI il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 28, c. 4 e il D. Lgs. 36/2023, art. 41, c. 4; VISTA la Circolare del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 14 giugno 2024, n. 26, recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti"; CONSIDERATO che le attività previste sono prevalentemente di carattere forestale e non prevedono intacco (se non minimo) del sottosuolo; CONSIDERATO che nell'area oggetto di intervento non sussistono elementi tali da far supporre un rischio archeologico, la Scrivente esprime parere di non assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico delle opere in progetto. Resta inteso che eventuali ritrovamenti di beni culturali nel sottosuolo, appartenenti allo Stato a norma dell'art. 91 del D. Lgs. 42/2004, dovranno essere tempestivamente denunciati a questo Ufficio ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto.		FAVOREVOLE	
	Relazione istruttoria interna e parere di compatibilità idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"	25	Agenzia Interregionale per il fiume Po Direzione territoriale idrografica Piemonte orientale	S4	-	-			SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)
		26	Agenzia Interregionale per il fiume Po Direzione territoriale idrografica Piemonte occidentale	S7	-	-			SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)
27		Agenzia Interregionale per il fiume Po Direzione territoriale idrografica Veneto	S48 e S53	-	-			SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	
28		Agenzia Interregionale per il fiume Po Direzione Area Navigazione Idrovie e Porti	S48 e S53	-	-			SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	

Titolo	n.	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)	Scheda	Prot. Ente	Prot. di arrivo in AIPO	Espressione estratto da nota/Normativa di riferimento che esclude l'acquisizione del parere	Note	ESITO
Disciplinato dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003). Screening – disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase	29	Ente di Gestione delle Aree protette del Po vercellese alessandrino parcopopiemontese@pec.it	S4	Prot. 0000399 del 27/01/2025	Prot. 00002203 del 27/01/2025	Determinazioni Dirigenziali n. 3 del 10/01/2025 ... DETERMINA di concludere positivamente la Valutazione d'Incidenza appropriata in merito al progetto "Rinaturazione dell'area del Po, Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio priorità 2B dell'investimento PNRR M2C4 13.3 – INTERVENTO 4. Comuni di Crescentino (VC) e Verrua Savoia (TO). Proponente A.I.P.O.", in quanto si ritiene che lo stesso non determini incidenza negativa su habitat e specie caratterizzanti la Zona Speciale di Conservazione IT1120023 "Isola di Santa Maria" e la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1180028 "Fiume Po – tratto vercellese alessandrino" a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni: 1. trasmettere all'Ente Parco il progetto esecutivo di tutti gli interventi (Linea M e Linea R) prima dell'avvio dei lavori; 2. per gli interventi della Linea R, vengano concordate preventivamente con L'Ente Parco, in fase di progettazione esecutiva, le specie vegetali da utilizzare per gli impianti affinché siano le più consone in funzione delle condizioni della stazione; 3. per gli interventi della linea M vengano rispettati i seguenti orari e periodi di fermo lavori al fine di tutelare le specie di avifauna sia nel periodo di svernamento, con particolare riferimento alla specie Grus grus, sia nel periodo riproduttivo: •Sospensione dalle ore 15 alle 9 del giorno successivo nei mesi di dicembre e febbraio; •Sospensione delle lavorazioni nel mese di gennaio; •Qualora i lavori dovessero interessare la stagione primaverile, si richiede il fermo lavori nel periodo compreso tra il 1 di aprile e il 31 luglio; 4. L'Ente Parco sia mantenuto informato sull'avvio dei lavori e sul relativo andamento.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	30	Ente di Gestione delle Aree protette del Po vercellese alessandrino parcopopiemontese@pec.it	S7	Prot. 0000399 del 27/01/2025	Prot. 00002203 del 27/01/2025	Determinazioni Dirigenziali n. 4 del 10/01/2025 ... DETERMINA di concludere positivamente la Valutazione d'Incidenza appropriata in merito al progetto "Rinaturazione dell'area del Po, Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio priorità 2B dell'investimento PNRR M2C4 13.3 – Intervento n. 7. Comuni di Casale Monferrato e Frassineto Po (AL). Proponente A.I.P.O.", in quanto si ritiene che lo stesso non determini incidenza negativa su habitat e specie caratterizzanti la Zona Speciale di Conservazione IT1180027 "Confluenza Po– Sesia – Tanaro" e la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1180028 "Fiume Po – tratto vercellese alessandrino" a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni: 1. trasmettere all'Ente Parco il progetto esecutivo, prima dell'avvio dei lavori, di tutti gli interventi (Linea M e Linea R); 2. predisporre nell'ambito del progetto esecutivo un cronoprogramma dei lavori che consideri la contemporaneità e la vicinanza dell'intervento "Ramo Po Nord" del Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del Fiume Po. Stralcio da confluenza Stura di Lanzo a confluenza Tanaro," al fine di limitare l'impatto acustico sulle specie; 3. per gli interventi della linea M sostituire il tracciato della pista di cantiere, di nuova realizzazione, di accesso al "Ramo Sesia" con quella su sedime esistente indicata nella mappa allegata all'istruttoria tecnica (allegato 1); 4. sia predisposto un piano di monitoraggio, da concordare con l'Ente-Parco, riguardante l'avifauna presente nei siti Natura 2000 interessati dal progetto, che dovrà essere effettuato a inizio, metà e fine lavori. Il Piano di monitoraggio dovrà essere presentato prima dell'inizio dei lavori e potrà essere oggetto di parziali modifiche qualora se ne riscontrasse l'opportunità da parte dell'Ente Parco; 5. per gli interventi della Linea R, vengano concordate preventivamente con L'Ente Parco, in fase di progettazione esecutiva, le specie vegetali da utilizzare per gli impianti affinché siano le più consone in funzione delle condizioni della stazione; 6. per gli interventi della linea M vengano rispettati i seguenti orari e periodi di fermo lavori al fine di tutelare le specie di avifauna sia nel periodo di svernamento, con particolare riferimento alla specie Grus grus, sia nel periodo riproduttivo: •Sospensione dalle ore 15 alle 9 del giorno successivo, nei mesi di dicembre e febbraio; •Sospensione delle lavorazioni nel mese di gennaio; •Qualora i lavori dovessero interessare la stagione primaverile, si richiede il fermo lavori nel periodo compreso tra il 1 di maggio e il 31 luglio; 7. vengano trasmessi all'Ente Parco i risultati del monitoraggio di cui al punto 4) in corso d'opera; 8. L'Ente Parco sia mantenuto informato sull'avvio dei lavori e sul relativo andamento.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	31	Regione Veneto Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e contenzioso valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it	S48	Numero di protocollo: 44259 Data protocollazione: 27/01/2025	Prot. 00002298 del 28/01/2025	Esito della valutazione di incidenza per gli interventi previsti dal programma di attuazione del PNRR missione 2, componente 4 investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po" Scheda d'intervento n.48-km 605- V nei comuni di Ariano nel Polesine (RO). Pratica n. 6053. PRESO ATTO della relazione tecnica istruttoria per la valutazione di incidenza n. 15/2025 , presente agli atti; ... SI RICONOSCE una conclusione positiva della valutazione di incidenza rispetto alla rete Natura 2000 e un con esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per gli interventi previsti dal programma di attuazione del PNRR missione 2, componente 4 investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po" Scheda d'intervento n.48- km 605- V nei comuni di Ariano nel Polesine (RO); ... e PRESCRIVE 1. di non sottrarre superfici riferibili agli habitat di interesse comunitario e di non determinare (anche temporaneamente) un deterioramento dei caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali degli habitat e habitat di specie di interesse comunitario, a tal fine, nell'esecuzione degli scavi di nuove zone umide, di adottare tutti gli accorgimenti operativi per evitare il danneggiamento delle componenti arboree e arbustive costitutive l'habitat di interesse comunitario 91E0* "Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior" e gli interventi di riforestazione andranno gestiti e orientati verso il recupero del soprassuolo forestale riconducibile all'habitat di interesse comunitario presente nelle aree contermini, corrispondente a 91E0* "Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior"; 2. di impiegare, ai fini del progetto di rinaturazione in esame, specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone e coerenti con la serie del geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale della bassa pianura (Salicoin eleagnos, Salicoin albae, Alnion incanae), secondo le specificità locali. L'esecuzione degli impianti arborei ed arbustivi andrà subordinata all'avenuta ricostituzione della cotica erbosa secondo le previsioni stazionali (risultando quindi l'inerbimento un'attività preliminare) e dovrà essere effettuata la gestione e la manutenzione di tali impianti fino all'accertamento dell'affermazione dei caratteri diagnostici di ciascuna tipologia fitocenotica, prevedendo di adottare le opportune misure di prevenzione e di contrasto alle specie aliene (ai sensi della D.G.R. n. 1059/2023); 3. di attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico e delle zone umide esistenti per l'intera durata degli interventi. Laddove nelle aree di cantiere si verificasse la presenza di specie dulciacquicole di interesse comunitario, a ridotta vagilità, andrà effettuato il recupero e il relativo rilascio in aree idonee limitrofe a quelle interessate dagli interventi. In tale evenienza andrà informato il Soggetto Gestore del sito, comunicando altresì le informazioni secondo le modalità della D.G.R. n. 1066/07 e specificando anche i seguenti contenuti: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio; 4. di garantire l'affiancamento alla Direzione Lavori da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e delle indicazioni prescrittive, e venga individuata ed applicata ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. La Direzione Lavori documenti, a conclusione dei lavori, il rispetto delle indicazioni prescrittive mediante specifica reportistica (all'Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza e al Soggetto Gestore del Sito, Ente Parco Regionale del Delta del Po); 5. di integrare il previsto monitoraggio delle opere a verde di rivegetazione eseguite e il controllo dello sviluppo di specie alloctone invasive con il monitoraggio degli habitat e degli habitat di specie di interesse comunitario nelle aree interessate dagli interventi di rinaturalizzazione. Di estendere tale monitoraggio anche alle specie faunistiche di interesse comunitario considerate vulnerabili ed ecologicamente gravitanti nell'ambito interessato dalla rinaturalizzazione al fine di verificare l'efficacia funzionale dei medesimi interventi. Il monitoraggio degli habitat dovrà essere rivolto anche all'aggiornamento del geodatabase della cartografia degli habitat per quegli ambiti interessati dagli interventi di rinaturalizzazione. Gli esiti delle verifiche del monitoraggio andranno forniti all'autorità regionale per la valutazione di incidenza e al Soggetto Gestore anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007); infine RACCOMANDA la trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza e al Soggetto Gestore del sito Natura 2000 della data di avvio e di conclusione del progetto in argomento, della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive; la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e al Soggetto Gestore del sito Natura 2000 e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
32	Regione Veneto Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e contenzioso valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it	S53	Numero di protocollo: 44277 Data protocollazione: 27/01/2025	Prot. 00002296 del 28/01/2025	Esito della valutazione di incidenza per gli interventi previsti dal programma di attuazione del PNRR missione 2, componente 4 investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po" Scheda d'intervento n.53 - Donzella - V" nel comune di Porto Tolle (RO). Pratica n. 6054. PRESO ATTO della relazione tecnica istruttoria per la valutazione di incidenza n. 16/2025 , presente agli atti; ... SI RICONOSCE una conclusione positiva della valutazione di incidenza rispetto alla rete Natura 2000 e un con esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per gli interventi previsti dal programma di attuazione del PNRR missione 2, componente 4 investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po" Scheda d'intervento n.53- Donzella - V" nel comune di Porto Tolle (RO). e PRESCRIVE 1. nell'esecuzione degli scavi e degli interventi di creazione di nuove zone umide manutenzione di quelle esistenti, ed altresì nell'esecuzione degli interventi di riforestazione, di non interessare ovvero sottrarre superfici riferibili agli habitat di interesse comunitario 1410 "Pascoli inondatai mediterranei", 1420 "Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici", 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharitior" e, negli ambiti di intervento a questi contermini, di adottare modalità attuative tali da non determinare, anche temporaneamente, alcuna modifica dei relativi caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali; 2. di impiegare, ai fini del progetto di rinaturazione in esame, specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone e coerenti con la serie della bassa Pianura Padana orientale neutrobasiifila della farnia e del carpino bianco (Asparago tenuifolii-Quercoborborisigmetum) e con la serie del geosigmeto adriatico settentrionale alofilo della vegetazione lagunare (Zosteretum nolitii, Chaetomorpha-Ruppium, Limonio-Spartinetum maritima, Thero-Salicornietea, Puccinellio festuciformis-Arthrocnemum fruticosum, Juncetea maritimi), secondo le specificità locali. L'esecuzione degli impianti arborei ed arbustivi andrà subordinata all'avenuta ricostituzione della cotica erbosa secondo le previsioni stazionali (risultando quindi l'inerbimento un'attività preliminare) e dovrà essere effettuata la gestione e la manutenzione di tali impianti fino all'accertamento dell'affermazione dei caratteri diagnostici di ciascuna tipologia fitocenotica, prevedendo di adottare le opportune misure di prevenzione e di contrasto alle specie aliene (ai sensi della D.G.R. n. 1059/2023); 3. di attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico e delle zone umide esistenti per l'intera durata degli interventi. Laddove nelle aree di cantiere si verificasse la presenza di specie dulciacquicole di interesse comunitario, a ridotta vagilità, andrà effettuato il recupero e il relativo rilascio in aree idonee limitrofe a quelle interessate dagli interventi. In tale evenienza andrà informato il Soggetto Gestore del sito, comunicando altresì le informazioni secondo le modalità della D.G.R. n. 1066/07 e specificando anche i seguenti contenuti: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio; 4. di garantire l'affiancamento alla Direzione Lavori da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e delle indicazioni prescrittive, e venga individuata ed applicata ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. La Direzione Lavori documenti, a conclusione dei lavori, il rispetto delle indicazioni prescrittive mediante specifica reportistica (all'Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza e al Soggetto Gestore del Sito, Ente Parco Regionale del Delta del Po);		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	

Titolo	n.	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)	Scheda	Prot. Ente	Prot. di arrivo in AIPO	Espressione estratta da nota/Normativa di riferimento che esclude l'acquisizione del parere	Note	ESITO
Valutazione di Incidenza (VincA) discip						5. di integrare il previsto monitoraggio delle opere a verde di rivegetazione eseguite e il controllo dello sviluppo di specie alloctone invasive con il monitoraggio degli habitat e degli habitat di specie di interesse comunitario nelle aree interessate dagli interventi di rinaturalizzazione. Di estendere tale monitoraggio anche alle specie faunistiche di interesse comunitario considerate vulnerabili ed ecologicamente gravitanti nell'ambito interessato dalla rinaturalizzazione al fine di verificare l'efficacia funzionale dei medesimi interventi. Il monitoraggio degli habitat dovrà essere rivolto anche all'aggiornamento del geodatabase della cartografia degli habitat per quegli ambiti interessati dagli interventi di rinaturalizzazione. Gli esiti delle verifiche del monitoraggio andranno forniti all'autorità regionale per la valutazione di incidenza e al Soggetto Gestore anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007); infine si RACCOMANDA la trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza e al Soggetto Gestore del sito Natura 2000 della data di avvio e di conclusione del progetto in argomento, della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive; la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e al Soggetto Gestore del sito Natura 2000 la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.		
	33	Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po parcodeltapo@pecveneto.it	S48	-	-	endoprocedimento Regione Veneto		
	34	Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po parcodeltapo@pecveneto.it	S53	-	-	endoprocedimento Regione Veneto		
Autorizzazione forestale ai sensi del D.Lgs. 3/04/2018, n. 34 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, e norme regionali derivate	35	Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica <u>Settore Difesa del suolo</u> difesasuolo@cert.regione.piemonte.it per Direzione Ambiente - Settore foreste foreste@cert.regione.piemonte.it	S4 e S7	Numero di protocollo: 974 Data protocollazione: 10/01/2025	Prot. 00000915 del 14/01/2025	Si è verificato che le aree di intervento non interferiscono con impianti di arboricoltura finanziati con fondi europei FEASR. Si ricorda che, in fase di progettazione esecutiva, il progetto degli interventi di riforestazione previsti nel PFTE deve essere: • redatto da un tecnico forestale abilitato • conforme ai contenuti del modello di cui all'Allegato I del "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)"; per ogni corpo devono essere indicate le specie arboree ed arbustive da mettere a dimora, specificando il numero delle piantine per ogni specie. Si consiglia di concordare la scelta delle specie con l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese. Inoltre, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale n. 8 del 29 dicembre 2020, la/e ditta/e esecutrice/i gli interventi deve essere iscritta all'Albo delle imprese forestali del Piemonte (TAIF). Si precisa che tale obbligo è superato: • in caso di iscrizione ad analoghi albi regionali aventi gli stessi requisiti di cui all'art. 6 del Regolamento 8/2020 o più restrittivi; • in caso di possesso di analoghi requisiti attestati da altri Stati membri dell'Unione europea e di specifiche competenze tecnico-professionali in campo forestale acquisite tramite percorsi di formazione professionale ai sensi della normativa vigente o riconosciute dai soggetti territorialmente competenti.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	36	REGIONE VENETO Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali direzioneforeste@pec.regione.veneto.it	S48 e S53	Numero di protocollo: 620916 Data protocollazione: 06/12/2024	Prot. 00035364 del 09/12/2024	Con la presente si comunica che nulla osta al progetto di fattibilità tecnico-economica di cui all'oggetto , rimandando al progetto esecutivo eventuali autorizzazioni che si rendessero necessarie ai sensi della normativa forestale vigente. (L.R. 13.09.1978 n. 52 e s.m.i.; vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.) approvate con Regolamento n. 2 del 7 febbraio 2020; Prontuario operativo per interventi di gestione forestale approvato con D.G.R. n. 7 del 5 gennaio 2018)		FAVOREVOLE
Congruità rispetto al PDA	37	ADbPo - Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	Tutte	Numero di protocollo: 0011615 Data protocollazione: 17/12/2024	Prot. 00036726 del 18/12/2024	In premessa si ritiene opportuno precisare che la competenza di questa Autorità distrettuale nell'ambito del procedimento in questione è riconducibile all'art. 63, c.10, del D.Lgs. 152 del 2006 che prevede l'espressione di "parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino, dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche." Ciò premesso, con riferimento al procedimento di Conferenza dei Servizi in oggetto, si comunica il parere favorevole al Progetto PFTE del II stralcio priorità 2B in oggetto specificato, con le prescrizioni di seguito riportate. Per quanto riguarda gli interventi di linea M, considerato che per le schede 4 e 7 gli stessi sono stati rimodulati rispetto a quanto previsto dal PDA per tener conto dei tempi ristretti dettati dal PNRR, si ritiene necessario sia progettato comunque il loro completamento, tenendo conto delle indicazioni del PDA medesimo. Tale progettazione, potrebbe essere sviluppata nell'ambito di quelle previste per gli interventi di priorità 3 e 4 con contenuti previsti dall'art.3, c.4 del DPCM 14 luglio 2016, già peraltro indicati nel precedente parere relativo allo stralcio 2A (ns. prot. 8880 del 27.09.2024). Per quanto riguarda gli interventi della linea R, considerato che soprattutto nelle schede 4 e 48 gli stessi sono stati rimodulati rispetto a quanto previsto dal PDA, si ritiene necessario sia progettato comunque il loro completamento, tenendo conto delle indicazioni del PDA medesimo e secondo le modalità analoghe a quanto indicato sopra per gli interventi della linea M.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
D.M. 590352 Art 2 del 11/11/2021	38	MASAF - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	Tutte	-	-			SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)